

Parla Canuti, lo stopper che non ha mai fatto segnare il centravanti umbro

«Nessun segreto: Rossi io l'ho bloccato così»

Sul calcio si continua a giocare accanitamente

86 milioni di colonne giocate al Toto ogni domenica

Mentre gli spettatori degli stadi diminuiscono ogni domenica alle ricevitorie del Totocalcio affluiscono oltre 15 miliardi - Ai singoli giocatori si sono aggiunte «finanziarie» che investono nei sistemi?



ROMA - Mentre gli stadi diminuiscono ogni domenica alle ricevitorie del Totocalcio affluiscono oltre 15 miliardi - Ai singoli giocatori si sono aggiunte «finanziarie» che investono nei sistemi?

prende anche parte dell'Umbria, oltre a tutto il territorio, si mormora anche che il costante incremento sia dovuto alla presenza tra i giocatori di riciclatori di questo tipo. Per Canuti, comunque, è una questione di prestigio. Non è che in Italia siano poi troppi i difensori col marchio di qualità strappato alla notorietà di Paolo Rossi: statisticamente parlando il nerazzurro è forse l'unico ad essere uscito indenne, per quattro volte, dal confronto diretto. E' evidente che per lui la faccenda crei inevitabili motivi di orgoglio. «Però, a patto che l'inter vinca sarei in questo senso contento del resto tutto il resto in gol, almeno di tutta questa storia non se ne parla più».

Canuti, quante volte ha fermato Rossi? «Meglio non dirlo, tanto lo sapete: io sono un po' superstizioso». Siamo comunque al quinto scorcio diretto, cui però Canuti è arrivato passando dalla finestra che Mozzini gli ha lasciato aperta a causa di uno straripamento. A proposito, Canuti, domenica scorsa a Cagliari non ha giocato Mozzini e voi avete preso il primo gol su azione in campionato da un centravanti.

«E' vero, Mozzini ci ha lasciati soli e noi ci siamo fatti inflare, ma non divaghiamo: l'efficacia e l'importanza di Mozzini nel nostro reparto difensivo non sarò certo io a scoprirlo. Il gol subito da Sergio è stato un episodio. Domani farò di tutto per non ripetermi con Rossi».

Dicono che tu abbia un segreto per fermare il centravanti della nazionale... «Ma quale segreto? Occorre stargli sempre addosso, dentro e fuori dell'area, anticiparlo quando è lontano dalla porta. Evitare di seguirlo quando, arretra troppo per non sprecare fiato e trovarsi in affanno nei momenti decisivi. Se questo è un segreto...».

Ma è vero che Rossi lo marcate tu, Bini e Marini? «Marini blocca i rifornimenti, e del resto è il suo ruolo. Bini sta in seconda battuta com'è normale. Ecco, se vogliamo sottolineare a loro due va il venti per cento di merito se Rossi, contro di noi, non ha mai segnato. Ma è così per tutti».

Per le quest'anno il compito è facilitato? «No, io non credo alla crisi di Rossi. Prima vediamo quello che succede in campo, poi potrà parlare. Il Perugia certo non attraversa un periodo particolarmente felice, il rendimento della squadra è altalenante. Ma attenzione che se dovesse trovare la giornata giusta...».

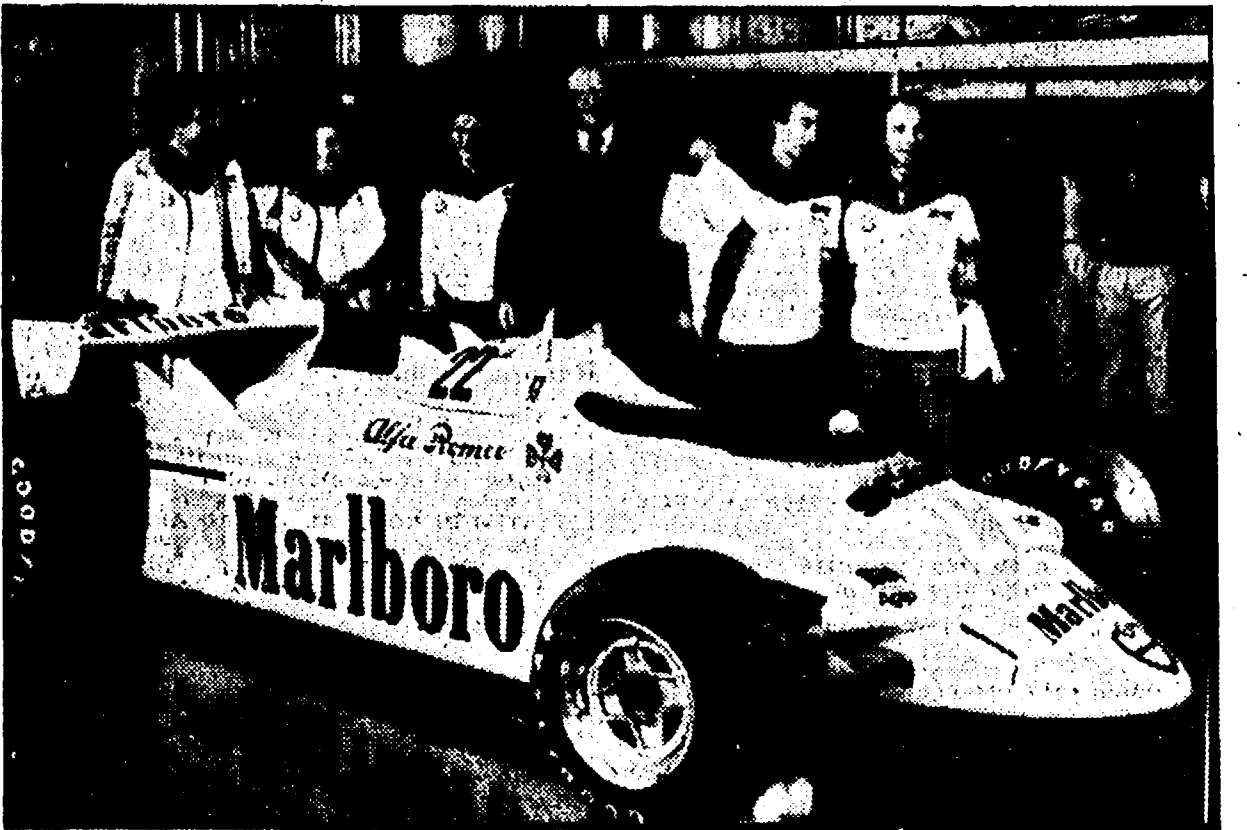
Paolo Rossi in particolare? «Rossi fa parte del collettivo: fermarlo non significa bloccare la squadra. E lo ripeto: a me importa prima di tutto che l'inter vinca. Poi Rossi può anche segnare. Ovviamente, in caso contrario sarei più contento».

Dunque temete la squadra umbra... «E come potrebbe essere altrimenti? Non dimentichiamoci che il Perugia, all'inizio del campionato, era la squadra da battere, e che la sua classifica attuale è falsata da una serie di episodi che non pensavo avessero ripercussioni ulteriori. Noi si dovrà dare il massimo per batterla. La compagine di Castagner va rispettata per non andare incontro a brutte sorprese».

Comunque per Rossi, indipendentemente dal suo momento e dalle condizioni della squadra, questa volta sarà ancora più difficile visto che la vostra difesa non concede troppe distrazioni. «Impostato così il discorso mi va bene. E' vero, l'affiatamento raggiunto tra Bini e Bordon, per esempio, l'esperienza di Mozzini ci hanno giovato. Il reparto è più compatto, più amalgamato come del resto tutta la squadra. In questo senso sono ottimista. Per la questione Rossi si vedrà: ne parleremo domani, dalle quattro e un quarto in poi».

Presentata ad Arese la nuova monoposto di «F1»

Massacesi spiega perché l'Alfa cambia «vestito»



La F.I.I. Pro in appoggio alla lotta dei calciatori greci

Dal nostro inviato

Il critiche circa le non lievi spese che la partecipazione alle gare di Formula 1 comporta. «Non tutti capiscono» ha detto Massacesi - che ha detto Massacesi - che le corse sono un veicolo pubblicitario di estrema efficacia per una casa automobilistica. Quindi, alle accuse di spreco preferiamo quelle di aver accettato di cambiare il colore della macchina».

totip

Table with 2 columns: Event Name and Odds. Includes PRIMA CORSA, SECONDA CORSA, TERZA CORSA, QUARTA CORSA, QUINTA CORSA, SESTA CORSA.

totocalcio

Table with 2 columns: Team Name and Odds. Includes Ascoli-Avellino, Bologna-Milan, Cagliari-Florentina, etc.

Ai mondiali di ginnastica di Fort Worth

Pur con Nadia a «mezzo servizio» va alle romene la medaglia d'oro

Infrauto il dominio delle sovietiche - Il presidente Grandi sarà ascoltato dal consiglio internazionale - Un comunicato della federazione ginnastica - Cimnaghi ci ripensa e ritira le sue dimissioni

PORT WORTH (Texas) - Fra le polemiche e il rumore suscitati dal ritiro delle rappresentative azzurre, i mondiali di ginnastica proseguono, comunque, il loro corso. La Romania ha conquistato la medaglia d'oro a squadre femminili, interrompendo la lunghissima egemonia sovietica: l'unica precedente interruzione avvenne ad opera della Cecoslovacchia nel '66.

alle avversarie. Questa la classifica finale delle prove libere femminili a squadre: 1) Romania (Ruhn, Eberle, Dunca, Turner, Vladarau, Comaneci) punti 389,550; 2) URSS (Kim, Filatova, Shakhmatova, Zakharova, Nymoushina) punti 388,325; 3) DDR 388,075; 4) Cina 384,600; 5) Cecoslovacchia 382,300; 6) USA 381,225; 7) Jugoslavia 379,550; 8) Bulgaria 378,950; 9) Giappone 375,650; 10) Canada 375,100; 11) Polonia 372,350; 12) Corea del Sud 371,050.

Intanto il ritiro della rappresentativa italiana ai mondiali di ginnastica di Fort Worth continua a fare discutere per le conseguenze che avrà in sede olimpica per l'Italia e per gli strascichi che già si annunciano in seno alla federazione internazionale. La delegazione italiana a Fort Worth ha diramato ieri un comunicato contenente diverse precisazioni in merito alla vicenda e all'annuncio che il presidente federale, Bruno Grandi, sarà ascoltato personalmente dal consiglio direttivo della federazione internazionale in occasione della prossima riunione che l'organismo terrà a Lione nell'aprile del 1980, in occasione dei campionati europei juniores. Sono state intanto ritirate le dimissioni del direttore tecnico della

Roma: chiarito il caso Paolo Conti

ROMA - Chiarito dell'infirmità di un caso Paolo Conti? Ieri, prima dell'abbandono, il portiere di calcio ha detto a Conti che quel «non rischiare» non era un consiglio ma un ordine. Conti ha riconosciuto di aver avuto una reazione emotiva, si è anche scusato per aver abbandonato la panchina. Il tecnico ha poi rifiutato come scusa l'essere stato in un'occasione a giocare l'ultimo quarto d'ora del Milan. Sottolinea che lui aveva già lasciato il campo. Il tecnico ha comunque ribadito che «già da più in forma, al che Conti ha replicato che lui vuole giocare, insomma, qualche settimana ancora così. Oggi, nel «ritiro» di Auti, Lioferrini e Conti nessuno è in contatto con il dirigente generale della squadra, dott. Aldo Panzani. Chiaro che Panzani voglia rinvolvere anche la federazione».

CITROËN VISA. INVECE DELL'AUTO. Advertisement for Citroën Visa car, featuring an image of the car and descriptive text about its features and performance.